

PIANETA SALUTE

Anno XIX - n. 204 - € 9,90
fondato da michele cènnamo

MENSILE DI ALIMENTAZIONE, BENESSERE, CULTURA, MEDICINA, TURISMO, TEMPO LIBERO E MUSICA



Un luminaire della criminologia

Vincenzo Mastronardi

**PRIMAVISIONE
TUTTO IL CINEMA
NEL PALMO DELLA TUA MANO**



/PRIMAVISIONEMAGAZINE



PRIMA VISIONE, LA FREE PRESS DI CINEMA CHE PORTA IL CINEMA DIRETTAMENTE NEL PALMO DELLA TUA MANO.
GRAZIE ALLA NOSTRA DISTRIBUZIONE CARTACEA NELLE CITTÀ DI MILANO E ROMA E ALLA NOSTRA PRESENZA SUI SOCIAL
RAGGIUNGIAMO OGNI MESE MILIONI DI APPASSIONATI DI CINEMA E NON.
INFO: AEMMEGEM@FASTWEBNET.IT

4 Un luminaire
della criminologia
di Francesco Franza

ESCLUSIVO

8 La realizzazione del sistema
sociosanitario universale
di Marina Gianarda

12 Milano - Sydney
nelle top ten del benessere
di Matilde Sardiello

14 The Face Hub
Il benessere di tutto il viso
nelle mani più esperte
di Alessandra Moretti

16 Gli "amici della musica":
una realtà lombarda
di Luigi Frojo

18 Terre Ambrosiane premia
il Presidente Fontana
di Luca Ceresa

ESCLUSIVO

20 *Contatti d'autore*
Oriana Fallaci e l'animus
di Evaristo Fusar

22 *Contatti d'autore*
Groucho Marx e le vedove
di Evaristo Fusar

28 Carmignani: "In Africa
per addestrare urologi"
di Michele Focarete

30 Mal di schiena, no grazie!
la Redazione

32 Rubrica
Italia e mondo
Iniziative Salute e Benessere
di Marina Palmieri

**PIANETA
SALUTE**
MENSILE DI ALIMENTAZIONE, BENESSERE,
CULTURA, MEDICINA, TURISMO E TEMPO LIBERO
fondato da Michele Cennamo

Anno XIX - N° 204

Autorizzazione Tribunale di Milano n. 386 del 25/06/2001
Iscrizione ROC n. 10515 (Registro degli Operatori di Comunicazione)

Editore:

Aemme Gruppo Editoriale Multimediale s.a.s.
Piazza Carbonari, 12 - 20125 Milano
Tel. +39 02 70638308 - Fax +39 02 70638308
www.pianetasaluteonline.it - aemmegem@fastwebnet.it

Direzione, Redazione e pubblicità:

Piazza Carbonari, 12 - 20124 Milano
Tel. +39 0270638308 - aemmegem@fastwebnet.it

Direttore Responsabile:

Michele Cennamo
mic.cennamo@gmail.com

Vicedirettore:

Marina Gianarda gianarda@gmail.com

Iniziative Speciali:

Marina Palmieri mar.palmieri@alice.it

Stampa:

Tipografia Fenoaltea - Via Felice Sanguanini, 23 - 14100 Asti (AT)

Eventuali detentori di copywriting sulle immagini ai quali non siamo riusciti a risalire sono invitati a mettersi in contatto con Aemme Gruppo Editoriale Multimediale s.a.s.

La Rivista è distribuita telematicamente in abbonamento gratuito e in versione cartacea a target selezionati. I dati sono trattati elettronicamente e utilizzati dall'Editore per la spedizione della pubblicazione e di altro materiale da essa derivato. Nessun testo può essere riprodotto con qualsiasi mezzo senza il consenso scritto dell'editore. Distribuzione gratuita.

Il giornale, nato come free press, è spedito gratuitamente a rotazione ad una mailing list di: Medici, Ospedali, Cliniche Private, Poliambulatori, Studi Dentistici, Farmacie, Avvocati, Professionisti Aziende Sanitarie, Associazioni, Centri Sportivi, Centri Giovanili, Terme, Enti Fiere, Assessori Regionali e Comunali, Giornalisti, Agenzie di Pubblicità, Deputati, Senatori, Consolati, Camere di Commercio, Radio e Televisioni.

Un luminaire della criminologia

“ *Intervista al Professore Vincenzo Mastronardi* ”

di **Francesco Franza**

“**C**elebri congiure e regicidi, da Nerone all'Unità d'Italia. Disastri nazionali, come la frana del Vajont e l'incidente ferroviario di Viareggio. Delitti tra le mura domestiche, come il caso di Cogne e l'omicidio della giovane Sarah Scazzi. Crimini politici, dal caso Matteotti all'assassinio di Marco Biagi. E ancora le stragi, quella di piazza Fontana e di Ustica, per citarne due ancora avvolte dal mistero. E poi i gruppi terroristici che hanno fatto tremare la Nazione Italia, tra cui i NAP e le Brigate Rosse. Le bande criminali, da quella della Magliana alla Mala del Brenta; i serial killer, i sequestri di persona, le organizzazioni mafiose, le sette sataniche... Sono solo alcuni dei personaggi e dei fatti che hanno sconvolto, nei secoli, il nostro Paese”. Così si annuncia il “Dizionario italiano del Crimine” ovvero la Storia d'Italia scritta con il sangue, testo dell'illustrissimo Professor Vincenzo Maria Mastronardi, figura di chiara fama internazionalmente nota nel campo della Psichiatria forense e della Criminologia. Lo conosciamo per la sua preparazione, la sua professionalità, la sua apertura, il suo fiuto, il suo muoversi in casi difficili specie quando si ha a che fare con i Serial Killer; il Prof. Mastronardi è personaggio che tra medicina e giurisprudenza ha vissuto e vive ancor oggi situazioni che gli vengono affidate e che da esperto in materia incornicia di esse, sempre, malattia, causa ed effetto.

Ecco di seguito l'Intervista al Professor Vincenzo Mastronardi - Università La Sapienza - Roma

Da anni il suo lavoro e il suo insegnamento all'Università La Sapienza di Roma lo hanno portato ad essere figura di piano internazionale nel campo della psichiatria e della criminologia. Come è nata in lei questa passione e come ha poi sviluppato questo impegno?



Il Professor
Vincenzo Mastronardi

Interrogando le mie esperienze passate, fin dal 1974 in realtà non è stato l'insegnamento all'Università di Roma Sapienza a mettermi in contatto poi con tutto il Mondo accademico delle più importanti università specie del sud-America, bensì il Centro antialcol e antidroga che creammo in quegli anni in puglia, presso l'Università di Bari lì dove fui incardinato come universitario venendo a contatto con tutti i tossicodipendenti tra i più aggressivi delle 5 provincie pugliesi (Bari, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto) l'aver subito fin'anche minacce a mano armata da coloro che assistavamo per poi abbracciarli un attimo dopo mi ha portato ad un immediato contatto con la duplice realtà che può sempre coesistere in uno stesso essere umano : l'essere aggressivo e ad un tempo impaurito . ecco perché i miei 27 libri e i miei 260 lavori scientifici per il piacere di offrire a che ne fosse interessato esperienze impareggiabili.

Il suo campo d'indagine lo ha portato ad interessarsi di casi eclatanti. Ci dica qualcosa in merito.

I casi da me periziati sono stati tanti attraverso gli anni, da Pietro Maso ad Annamaria Franzoni e non ultimi il caso Foffo-Varani e 15 mamme figlicide ivi inclusa l'ultima che ha ucciso i suoi 2 figlioli nel Carcere di Rebibbia affidatomi dal Giudice per le indagini preliminari del Tribunale Penale di Roma

Ultimamente la sua figura è stata anche coinvolta nel teatro. Vuole spiegarci in che modo e quali sono stati i risultati per tale comunicazione?

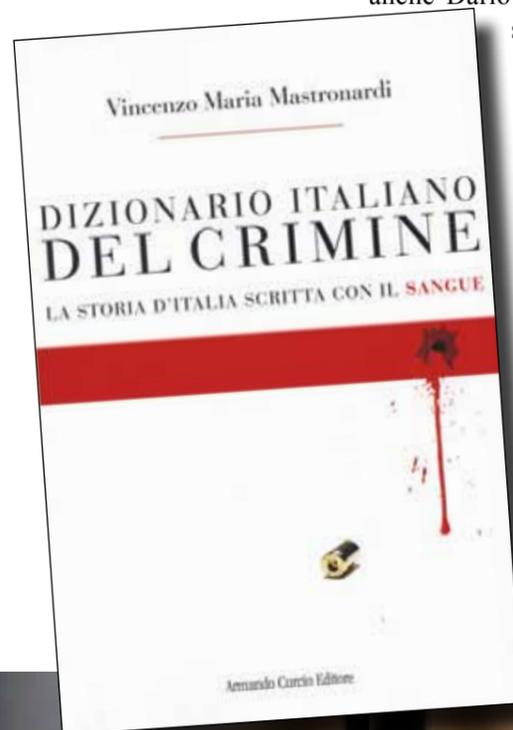


TEATRO SAN GENESIO
Via Podgora 1 Roma (angolo via Mazzini-Rai)
Domenica 25 Novembre 2018 Ore 18.00 e ore 21.00
per info e prenotazioni: protezioni@teatrosanogenesio.it 06.5223432

NELLA MENTE DI UN FEMMINICIDA
di Augusto Zucchi e Vincenzo Maria Mastronardi

Un'esperienza di eventi traumatici realmente vissuti, presentata direttamente dallo Psichiatra forense che ha esaminato i contorti e disturbati meandri della mente omicida nel corso della sua carriera

Regia di Augusto Zucchi
Attori: Augusto Zucchi, Romina Buffano, Vincenzo Maria Mastronardi, Luca Senesi
Scenografo/Costumista: Adelaide Szózi
Musiche: Vincenzo Maria Mastronardi
Aiuto regia: Maria Senesi
Tecnico Luci/Audio: Claudio Ciccone



Sono consulente di diversi Registi e Sceneggiatori tra i quali anche Dario Argento ed è stato Augusto Zucchi a chiedermi di scrivere con lui una sceneggiatura in previsione del 25 Novembre, giornata contro la violenza di genere. Abbiamo scritto qualcosa di particolarmente emblematico tratto da diverse mie perizie di femminicidio. I risultati sono stati emozionalmente molto coinvolgenti anche perchè mi è stato chiesto di fare da attore e di rappresentare me stesso nelle vesti di psichiatra, psichiatra forense e criminologo clinico. Il confronto con alcuni avvocati e Magistrati è stato poi quanto mai fertile.

A che punto è la criminologia in Italia? Vuole darci delle indicazioni precise?

Molta acqua è passata sotto i ponti ormai e dall'epoca lombrosiana ad oggi la ricerca scientifica e le più recenti e aggiornate acquisizioni confortati dalla giurisprudenza più attuale hanno concesso di meglio entrare in contatto con le ragioni per le quali si ci si scompensa o si delinque e a se-

conda dei singoli casi, ci si trova dinanzi sempre a problematiche individuali, cioè temperamentali, familiari e sociali. Per fortuna si sta finalmente capendo che anche quando parliamo di malattia di mente non vuol dire necessariamente assenza di imputabilità e quindi di responsabilità. Anche il malato di mente o colui che in un determinato momento della sua vita, per una certa occasione si scompensa può conservare integre le sue capacità di scegliere se lasciarsi andare ad es. all'impulso aggressivo o di resistere allo stesso. Proprio come sosteneva Basaglia a proposito del libero arbitrio nel malato di mente.

Il problema psichiatrico nella società contemporanea è uno status stabile o in aumento? Con la legge Basaglia si è arginato un problema che ha risolto il disagio mentale o permangono in Italia gravi carenze assistenziali?

Le attività assistenziali non sono mai sufficienti e richiedono una dedizione costante in un rapporto one to one sempre personalizzato. A complicare il tutto poi si è inserita dagli anni 70 in poi la tossicodipendenza in grado di confondere sempre più l'attività assistenziale con il problema spesso della doppia diagnosi tossicomane e mentale.

CURRICULUM

Vincenzo Maria Mastronardi, Psichiatra, Psicoterapeuta, Criminologo clinico, e Psicopatologo forense, già direttore della Cattedra di Psicopatologia Forense Sapienza Università di Roma, Docente del Corso di Laurea Magistrale in Investigazione, Criminalità e sicurezza internazionale presso la UNINT Università degli studi internazionali di Roma, Direttore del Master in Criminologia Scienze Investigative e della Sicurezza Unitelma-Sapienza, Presidente dell'Istituto Internazionale di Scienze Criminologiche e Psicopatologico-forensi (del Ministero dell'Università e della Ricerca -Anagrafe Centrale delle Ricerche), e Autore di 280 lavori e 29 libri in tema di criminologia, psicopatologia forense, psicoterapia e sulla "comunicazione" con più case editrici, ha fondato anche 2 Master di Criminologia in Sud America (uno a Buenos Aires e l'altro a Montevideo con la Scuola di Polizia Uruguaiense). E' componente dell'International Academy of Law and Mental Health con sede in Canada. Tra i suoi meriti quello di aver formato da oltre 40 anni generazioni intere di Criminologi e di psichiatri forensi in Italia e all'Estero.

La realizzazione del sistema sociosanitario universale

di **Marina Gianarda**

“
*Intervista
 in esclusiva
 al professore
 Enrico Mairov
 a Gerusalemme*
 ”

“**G**li otto miliardi di cittadini del mondo usufruiscono di molti servizi che sono in grado di soddisfare le loro esigenze attraverso l’informatizzazione di molte attività quotidiane, la velocizzazione dei flussi informativi e la disponibilità vertiginosamente crescente delle conoscenze complessive.

Tutte le grandi strutture internazionali sono organizzate in forma di “sistema”: banche, assicurazioni, industrie, aziende energetiche, produttori di servizi, società petrolifere e strutture di formazione. Solo chi si occupa di salute non è organizzato a sistema. Quando una persona si ammala, si rivolge a un medico chiedendo di guarire. Il medico opera in base alle proprie conoscenze e cercando conoscenze ed esperienze nuove con metodi di comunicazione digitale, che hanno ormai affossato definitivamente la dimensione cartacea. Nonostante il medico e con lui tutti i professionisti del mondo del welfare interagiscano con modalità digitale in tempo reale, questo ambito così strategico non è organizzato come “sistema”.

Quando un individuo viaggia, in qualunque parte del mondo, nel momento in cui abbia bisogno di un medico si rivolge generalmente a un pronto soccorso, non avendo con sé la propria storia clinica né precisi riferimenti del proprio stato di salute. Una carta di credito permette a ogni persona di essere riconosciuta dal punto di vista finanziario e di ricevere credito o denaro contante in quasi tutti i paesi del mondo. Lo stesso non avviene quando vi sia un problema di salute: in questo caso, la persona non è conosciuta né riconoscibile e non conosce la qualità delle strutture sanitarie alle quali si rivolge e alle quali non può fornire documentazioni sul proprio stato di salute. Questo è un vero problema che può causare seri rischi e avere ripercussioni medico-legali per gli operatori sanitari di quel paese. La mancanza di un sistema sociosanitario si ripercuote su tutte le persone del mondo, che non possono usufruire di informazioni sanitarie condivise in tempo reale.”

Come funziona il sistema sanitario in Israele?

“Il sistema sociosanitario Israeliano è considerato l’unico sistema a regime: è digitalizzato, integrato e in equilibrio economico. Israele ha più di 9 milioni di abitanti (quasi come la Lombardia) e offre un Trauma Center (il grande centro ospedaliero, polo multi-specialistico accademico) per ogni milione di persone. I Trauma

Center strategici collaborano con ospedali di minore grandezza che offrono servizi alla popolazione e sono dedicati alla degenza di breve durata di pazienti acuti, oppure sono ospedali geriatrici per quella parte di popolazione non in grado di essere assistita a domicilio per la gravità delle condizioni sociali e sanitarie. Israele ha quattro aziende sanitarie – analoghe alle nostre Aziende Sanitarie Locali – che, senza il vincolo locale, operano su tutto il territorio nazionale. Sulla base di obiettivi definiti a livello centrale, competono tra loro per offrire servizi sempre migliori: si realizza così un metodo di lavoro dinamico in una “competizione guidata dal pubblico”. Ogni cittadino israeliano può cambiare due volte l’anno l’iscrizione alla propria azienda sanitaria, così che questa libertà di scelta del cittadino aumenta la pressione al miglioramento continuo delle attività, sia delle aziende sanitarie sia degli ospedali. Ne consegue che i direttori generali – veri e propri leader di queste strutture – operano per l’unico scopo che è quello di garantire alla popolazione un servizio in continuo miglioramento. Questo processo di sviluppo del sistema israeliano – che poggia quindi sulla ricerca di un continuo miglioramento e sul massiccio impiego di tecnologia digitale – sta trasformando lo Stato d’Israele in un punto di riferimento mondiale per il problema della cura, della ricerca e della salute.”

Come può il sistema israeliano offrire un contributo di collaborazione alla Lombardia, considerata grande amica di Israele? Questa collaborazione può trasformare l’attuale Servizio Sanitario Regionale in un vero e proprio “sistema sanitario” che possa essere offerto a tutta l’umanità?

“Ricordandoci che le università lombarde hanno formato un grande numero di medici israeliani, la collaborazione tra esperti israeliani e lombardi ha l’obiettivo di sviluppare insieme nuovi processi di lavoro sia in ambito organizzativo che di ricerca scientifica, visto che i colleghi israeliani ricordano molto bene la realtà lombarda. La base di questa collaborazione può essere la scelta di un’area specifica della regione Lombardia – ad esempio una provincia – sulla quale sperimentare insieme metodi innovativi di organizzazione attualmente carenti, come le cure domiciliari, la tele-videosorveglianza del paziente fragile e cronico e, di conseguenza, sviluppare soluzioni moderne ed efficienti per l’“emergenza sociale”. Inoltre, la realizzazione di un “prototipo industriale” di assistenza sanitaria, basato su un numero prestabilito di



ro sia in ambito organizzativo che di ricerca scientifica, visto che i colleghi israeliani ricordano molto bene la realtà lombarda. La base di questa collaborazione può essere la scelta di un’area specifica della regione Lombardia – ad esempio una provincia – sulla quale sperimentare insieme metodi innovativi di organizzazione attualmente carenti, come le cure domiciliari, la tele-videosorveglianza del paziente fragile e cronico e, di conseguenza, sviluppare soluzioni moderne ed efficienti per l’“emergenza sociale”. Inoltre, la realizzazione di un “prototipo industriale” di assistenza sanitaria, basato su un numero prestabilito di



Nella foto, Zimovski, Litzman e Mairov

pazienti cronici, permetterebbe alla Regione Lombardia di realizzare la struttura "Lombardia Regione Sicura" e proporla a livello globale. Nel contesto di questa ricerca organizzativa, si sviluppano contemporaneamente ricerche scientifiche in campo oncologico, cardiocircolatorio, metabolico, neurodegenerativo e delle maxiemergenze non convenzionali. Si realizza così, di fatto, anche un "Osservatorio Euro Mediterraneo per lo sviluppo socio-sanitario". Questo processo, che potrà trasferire le cure offerte dalle strutture ospedaliere e residenziali alle case delle persone anziane, fragili, sofferenti di patologie croniche e lungodegenti, realizza il prototipo del "Quartiere socio-sanitario". I posti letto liberati potranno essere così offerti al turismo socio-sanitario per interventi chirurgici complessi, inseminazione artificiale, cure sperimentali di pazienti gravi affetti da patologie oncologiche e neurodegenerative, terapie integrative di pazienti particolarmente complessi con necessità di applicazione di terapie genetiche."

Capisco da questa proposta che per la Regione Lombardia si



sviluppa una prateria di opportunità per la propria industria, la propria università e per tutta la popolazione: questo motore potrebbe ulteriormente sviluppare il ruolo attuale di Regione locomotiva nazionale e portare all'uscita dalla crisi che dura ormai da una generazione?

"Lo stato di Israele ha fatto grandi investimenti nel progresso tecnologico ed educative per la trasformazione del proprio sistema socio-sanitario in uno dei motori di sviluppo del paese. Tutti sanno che i professionisti della sanità italiana sono tra i migliori del mondo: con il processo sperimentale di cui stiamo parlando, si può sviluppare un sistema socio-sanitario regionale che superi le debolezze, di cui peraltro soffrono tutti i servizi sanitari nel mondo. Questo nuovo sistema socio-sanitario – moderno ed efficiente – sarà in grado non solo di soddisfare in tempo reale i bisogni della popolazione lombarda ma anche di esportare conoscenze, cure e tecnologie a tutti i paesi che ne hanno bisogno. Stiamo parlando del principale bisogno dell'essere umano: essere curato. Sappiamo purtroppo che in molti paesi del mondo, moltissime persone non possono usufruire di cure di nessun tipo."

Mi pare di capire che questo processo può anche avere interessi economici non solo per la Lombardia ma per tutto il paese.

"Dopo respirare e mangiare, arriva subito il curare. Garantire la possibilità di dare la cura appropriata a ogni essere umano è di per sé una conoscenza che ha un valore immenso, quasi assoluto per tutti noi. Quanto più rapidamente saremo in grado di realizzare queste conoscenze, tanto prima diventeremo il punto di riferimento per chi nel mondo ha bisogno di cura. Pensi ad esempio a tutta l'industria del settore socio-sanitario italiano e al suo coinvolgimento in una operazione strategica di questa portata. A me ricorda la nascita della Fiat nel 1899 e ciò che questo rappresentò per l'industria automobilistica del mondo. La realizzazione di un sistema socio-sanitario è un processo evolutivo di portata rivoluzionaria. Secondo il mio parere, la collaborazione scientifica e organizzativa tra Lombardia e Israele per la nascita di un sistema socio-sanitario del futuro, programmato e controllato con i principi della qualità totale potrà essere offerto all'umanità intera che potrà usufruirne anche con importanti benefici economici per la Lombardia, per l'Italia intera e per Israele."

TitoloTV
 Dirette in Live Streaming, Video Recording per ogni evento richiesto sul suolo nazionale

Uno sguardo costante sul mondo ogni settimana con le nostre rubriche e molto altro.....

Il tuo evento può diventare Live con LEO

Se sei imprenditore, azienda, professionista, privato, etc. e stai per organizzare un evento, sappi che puoi farlo in diretta sul web e renderlo disponibile ad un pubblico molto più ampio.

Tutto questo è possibile grazie al servizio in streaming L.E.O.© (Live Event Online) del canale web televisivo il TitoloTV e depositato in SIAE.

Per informazioni su registrazioni video, dirette streaming, sponsorizzazioni, preventivi o altro.

Chiamare i seguenti numeri

☎ **051-6310664**
349-3925007

o inviare un email al seguente indirizzo

✉ redazione@titolotv.it

🌐 www.titolotv.it

Perché ricorrere al live

- per dare visibilità agli organizzatori, relatori, sponsor e non ultimo per importanza, alle strutture ospitanti l'evento.

- Per aumentare quella fetta di platea che non può essere presente in loco per impegni logistici o lavorativi.

- Utile anche per organizzare le conferenze stampa in streaming con possibilità di interazione tra media e relatori anche via web

Milano - Sydney nelle top ten del benessere

“*Milano
“la città che sale”
una bella metafora
mutuata dall’opera
futurista di
Umberto Boccioni
che esalta
il lavoro dell’uomo
e l’importanza
della città*”

di **Matilde Sardiello**

Cos’è la felicità? Felicità è serenità, appagamento, condivisione, amicizia, libertà, cibo, amare ed essere amati. [...] Non si è mai né vecchi e né giovani per occuparsi del benessere dell’anima (Epicuro).

Milano e Sydney sono le città più vivibili perché più felici, lo conferma il ranking elaborato da Mercer e Reputation Institute, società di consulenza per le risorse umane analizzando gli indicatori del benessere incentrati su contesto politico-economico, sanità, scuole, servizi pubblici, cultura, business, soluzioni abitative, innovazione. Al centro del sistema è la persona e il suo futuro, con prospettive di lavoro e carriera, un codice etico morale che definisce qualità e competitività come catalizzatori di crescita.

Milano “la città che sale” una bella metafora mutuata dall’opera futurista di Umberto Boccioni che esalta il lavoro dell’uomo e l’importanza della città moderna plasmata dalle esigenze di dinamismo e innovazione come l’architettura progressista dei grattacieli di Bo-

sch Verticali e dei Giardini d’Inverno. Come la “Fabbrica Vapore”, start up ideata da Giampaolo Berni Ferretti, fondatore e presidente dell’Associazione che, sensibile ad intuirne le potenzialità, ha elaborato il primo progetto di recupero dell’area ex-industriale. Un vero business model. Milano Vapore luogo di incontri tra giovani studenti, ricercatori e intellettuali, opportunità di conoscere ed elaborare nuovi piani di sviluppo in varie aree, dal tempo libero al design, marketing e brand di crescita importanti per il tessuto culturale e produttivo della città.

Milano capitale della creatività, Milano smart city perfetta, Milano dalla mente duttile, rinasce ogni mattina

positiva, ottimista, innovativa, Milano Mediolanum: in mezzo alla pianura fertile e laboriosa, “a Milano ogni cosa è degna di ammirazione”, università private e pubbliche, scuole internazionali, sviluppo del territorio, economia globalizzata e geopolitica

dinamicamente interconnesse in un tessuto socio-finanziario di crescita avveniristica, ma anche di convivialità, ed ecco i Navigli, costeggiati da ristoranti, pub, locali e barconi ormeggiati nelle sue acque, piacevoli luoghi di vita per i giovani in una Milano da bere, che tra un aperitivo e un drink, animano la vita notturna di questo romantico angolo ricono-



sciuto tra i più belli d’Europa.

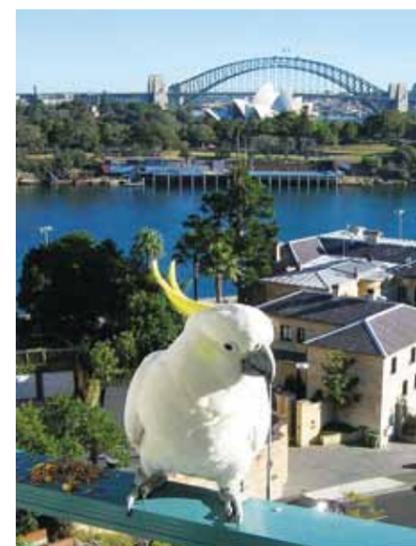
Ora si parte, ci attende il volo per Sydney, dopo 24 ore di viaggio e dieci ore di fuso orario si aprono le porte su uno spettacolare angolo del mondo: Sydney, che meraviglia! Parchi perfettamente

curati e incastonati nell’ambiente naturale, dove pappagalli Cacatua e stormi di uccelli si inseguono danzando nel cielo blu. Sydney da vivere da restarci tutta la vita, Sydney spensierata, libera, rispettosa, educata, dalla cultura salutista, dalle spiagge più belle al mondo: Bondi, Bronte, Palm Beach, Coastal Walk, Cronulla, veri paradisi naturali per i surfisti, dove è possibile cavalcare onde incredibili e rilassarsi su spiagge dorate.

Sydney dell’Opera House, capolavoro indiscutibile della creatività umana, patrimonio dell’umanità, luogo sacro di cultura e richiamo di artisti provenienti da tutto il mondo: Rinat Shahan (Israele), Leo Nucci, Ferruccio Furlanetto, Ivan Magri (Italia), Diego Torre (Messico), Anna Princeva (Austria), Ho-Yoon Chung (Corea), Marcelo Puente (Argentina) e dei grandi ind-

scussi Luciano Pavarotti, Ella Fitzgerald e Andrea Bocelli. Teatro di grande fermento culturale per opere liriche, spettacoli teatrali, balletti, concerti e fuori lo spettacolo continua con i giochi di luce che si proiettano sui grattacieli come tele d’autore, su cui i “poeti della luce” compongono le loro policrome creazioni, è questa la terra dei sogni.

Milano-Sydney città da amare, da vivere, città specchio della società per bellezza, fascino, armonia, natura, rispetto, lavoro, svago. Milano-Sydney due città così lontane, diverse, ma legate dinamicamente da quel filo conduttore che si chiama benessere.



**Milano
Vapore**

The Face Hub

Il benessere di tutto il viso nelle mani più esperte

di **Alessandra Moretti**

“Una clinica esclusiva nel cuore di Milano, dedicata alla cura del viso in ogni suo aspetto: odontoiatria, medicina estetica, chirurgia plastica, estetica e maxillo-facciale”

The Face Hub nasce dal desiderio di due professionisti, con più di 35 anni di esperienza nel campo odontoiatrico, di guardare al futuro, con un approccio all'avanguardia alle esigenze dei pazienti.

Una clinica esclusiva nel cuore di Milano, dedicata alla cura del viso in ogni suo aspetto: odontoiatria, medicina estetica, chirurgia plastica, estetica e maxillo-facciale. Un modo unico per dare un volto alla tua bellezza.

Il concetto di professionalità e esclusività non esclude il cercare in ogni istante di far sentire il paziente coccolato e compreso in quanto lo studio è gestito come una grande famiglia, per questo motivo il paziente viene seguito e ascoltato in ogni istante.

Per quanto riguarda l'Odontoiatria il centro offre trattamenti innovativi di ultima generazione per garantire un sorriso bello e sano ogni giorno. Lo studio si occupa anche di prevenzione orale, igiene dentale e di gnatologia, cioè quella parte dell'odontoiatria che interessa l'apparato masticatorio. Tra le numerose specializzazioni di The Face Hub c'è anche la patologia parodontale che cura le patologie infiammatorie e infettive delle gengive.



INSIEME
DIAMO UN VOLTO
ALLA TUA BELLEZZA



I trattamenti di medicina estetica sono altamente avanzati e consentono di migliorare la qualità della pelle del viso, rendendola più luminosa, levigata, compatta, attenuando i segni del tempo. Filler, Tossina Botulinica, Mesoterapia, Peeling chimici, Biorivitalizzazione, Carbossi - molti metodi per un unico grande risultato: soddisfare sempre le esigenze dei nostri pazienti.

Il centro di avvale anche di due macchinari di altissima tecnologia: Ultraformer (ultrasuoni focalizzati ad alta intensità) e Radiofrequenza Medica.

Presso il centro, inoltre, è possibile eseguire una serie di tecniche ed interventi mirati, per correggere alcuni degli inestetismi e alcune delle imperfezioni più evidenti, riequilibrando le proporzioni nel rispetto dell'armonia del volto.

Con la grande esperienza del chirurgo maxillo-facciale, è possibile intervenire su diverse problematiche con diagnosi e trattamenti specifici per viso, organi ed apparati correlati, siano esse di origine infiammatoria, malformativa, traumatica, degenerativa ed oncologica.

Presso il centro si eseguono piccoli interventi di dermatologia per lesioni contenute o nei su parti del viso particolarmente delicate da un punto di vista estetico, quali palpebre, naso e labbra. È possibile anche eseguire una revisione delle cicatrici del volto; vengono inoltre trattati tumori cutanei benigni e maligni del distretto cervico-facciale.

The Face Hub ti aspetta!

Gli “amici della musica”: una realtà lombarda

“Accendiamo
i riflettori
su alcune realtà
no-profit
del territorio
milanese/lombardo.
Iniziamo da
una compagnia
teatrale/musicale:
Gli “AMICI
DELLA
MUSICA””

di Luigi Frojo

Nata per volontà di Eugenio De Francesco, Massimo Serantini e Antonio Vaccher, che provenendo da esperienze professionali diverse hanno cominciato la loro esperienza artistica dal Teatro dell'oratorio S. Filippo Neri di Milano (zona Nord), riuscendo a riportare alla ribalta un repertorio Ispirato tanto alla musica leggera Italiana quanto alle canzoni in dialetto milanese e non solo.

Volano del loro successo è stato Tullio Barbato Direttore di Radio Meneghina, dove sotto la direzione dello stesso De Francesco che ne cura la parte musicale, si sono aggiudicati la sezione in lingua del “Milano Canta 1994” con la canzone corale “Città senza frontiere” dello stesso De Francesco. Dal 1996 hanno iniziato a collaborare con l'attore e ricercatore storico delle tradizioni lombarde Roberto Marelli, che oggi segue la compagnia nella preparazione di proprie produzioni in dialetto milanese tra cui “Ciao Giovannino”, “Gh'era Ona Volta Milan”, “Cicciarem On Ciccinin”, insieme con l'attrice Anna Goel.

Ma oltre al dialetto milanese con il quale sono nati, seguono negli anni: uno spettacolo dedicato alla musica leggera italiana, “Italia in Musica”, con la storia dei favolosi anni '60, alla canzone milanese e napoletana “Milano chiama Napoli” e un musical per bambini “Cartoon Show” con le più belle canzoni dei classici di Walt Disney, con più di 50 costumi.

L'Associazione “non è scopo di lucro” e le produzioni teatrali e musicali da loro realizzate (come le loro partecipazioni ad iniziative ed eventi) sono esclusivamente mirate a creare momenti di aggregazione e di divertimento con ingresso “gratuito”, per bambini, famiglie ed anziani.

Collabora stabilmente con il Comune di Milano, Consigli di Zona, Comuni e Pro-

loco della Provincia di Milano e Monza Brianza, oltre che con altre realtà del territorio della Regione. I numerosi riconoscimenti e premi ottenuti dalla loro nascita ad oggi, li hanno gratificati nel 2007 con l'inserimento da parte dell'UNESCO nella sezione “Cultura” come “Association qui s'occupe de la préservation et de la diffusion des traditions de la musique et du spectacle de la ville de Milan”.

Fanno parte della compagnia ben diciassette tra ragazzi e ragazze (Antonio Vaccher - Corinna Antona - Ugo Bonucci - Vincenzo Lo Iacona - Mattia Broggi - Letizia Taddeo - Selene Leccia - Caterina Merati - Claudio Catarinella - Giulia Cervini - Sara Xibilia - Giancarlo Giaquinta - Lavinia Xibilia - Morena Cacciatore, Irene Paretxano, Stefano Paretxano, Marianna Cocola) con la passione del canto e del ballo che impegnandosi a fondo, con generi e stili molto diversi tra loro, con accurate prove e lezioni mirate, sotto il coordinamento di Corinna Antona, portano sul palco energia e voglia di trasmettere emozioni a grandi e piccini.

Affiancati da una eccellente squadra tecnica di nove ragazzi/e, (Christian Martinucci, Luca Serantini, Gabriele Biffa, Laura Balconi, Greta Rossi, Andrea Omerino, Simona Rodini, Alessandro Vaccher, Claudia Dias) appassionati di audio luci e scenografie, sotto la direzione di Massimo Serantini, curano l'allestimento tecnico di tutte le loro produzioni con la collaborazione di cinque “preziose” mamme (Anna Tempesta, Marinella Xodo, Ida Fucito,



Cicciarem on Ciccinin con Roberto Marelli e Anna Goel
Teatro S. Andrea Milano

Simona Milani, Irene Vannucci) capitanate da Bruna Battiston che si occupano della sartoria, dei costumi, trucco e parrucco. Completano la grande famiglia Anna De Francesco, Alessia Villani e Alessandro Valassina che affiancano il Presidente nell'organizzazione.

Chi avesse la passione per il canto, il ballo il teatro, la musica, possono scrivere a casting@amici-musica.it o compilare il form su www.amici-musica.it. La partecipazione a tutte le attività e corsi dell'Associazione è gratuita.



Cartoon Show-Carnevale 2011-Piazza Duomo



Spettacolo Cartoon Show-Palazzo Terragni - Lissone

Terre Ambrosiane premia il Presidente Fontana

“ *Uno spaccato della società meneghina premia il governatore per il suo impegno sociale* ”

di **Luca Ceresa**

A seguito della scomparsa del vicepresidente Mauro Magna nell'aprile 2018, i soci hanno deciso di dare vita al "Premio Mauro Magna". Il premio viene assegnato alla figura che maggiormente si sia distinta per meriti sociali nel corso dell'anno passato.

Il premio ha un significato ben preciso, mantenere vivo lo spirito lombardo-ambrosiano di supporto ai cittadini più deboli e renderli parte integrante della comunità.

All'unanimità l'associazione ha deciso di assegnare la prima edizione al Presidente Fontana, che già nei primi mesi del suo mandato ha imposto una radicale implementazione delle politiche di supporto ai meno fortunati, basti pensare alle politiche di supporto abitativo per gli anziani o all'incremento della dotazione per le iniziative in favore delle disabilità. Queste sono solo alcuni dei cambiamenti introdotti dal Presidente che ha tutta la nostra stima per aver migliorato le già ottime politiche delle precedenti giunte regionali lombarde.

Ospiti della serata sono stati molteplici esponenti politici regionali, nazionali ed europei, quali: On. Grimoldi, On. Borghezio, On. Ciocca, On. Lancini, Assessore regionale Cambiaghi e buona parte dei consiglieri regionali di maggioranza. Padrino della serata è stato il consigliere regionale e comunale Massimiliano Bastoni.

Non sono mancati importanti esponenti della "società civile", per una serata che oltre alla beneficenza ha saputo trasmettere il senso di comunità a tutti i partecipanti.

Nell'ambito della serata, l'Associazione Terre Ambrosiane ha avuto il piacere di ospitare i partecipanti alla raccolta fondi per la creazione della fondazione Casa Ambrosiana.

L'associazione, nata sulla spinta di una necessità identitaria e valoriale condivisa, è attiva sul territorio milanese da quasi due anni e si prefigge l'obiettivo di salvaguardare e promuovere la cultura ambrosiana. Obiettivo perseguito tramite incontri conviviali, dibattiti e attività socialmente utili.

Da domani con la fondazione Casa Ambrosiana le attività sociali andranno ad aumentare e guadagneranno una strutturazione maggiore. La fondazione agirà nell'ambito di un supporto ai bisognosi in un'ottica di Comunità.



ESCLUSIVO

Contatti d'autore

Oriana Fallaci e l'animus

di **Evaristo Fusar**

“ *La si notava subito anche perché all'Europeo non aveva un ufficio, una scrivania. Gli articoli li scriveva nella sua casa di Milano, zona Gioia-Garibaldi* ”

Orgosolo, novembre 1962. Due pastori, capi di famiglie nemiche, si sono uccisi a vicenda a colpi di lupara, Il giorno dopo le bare sono nelle camere da letto con le donne che piangono. In cucina gli uomini, gli amici pastori con coppola e gambali di cuoio. Il fatto è grave, l'odio circola nell'aria. Entro con le mie macchine fotografiche in cucina. Sono un estraneo. Subito si avvicina un pastore e mi offre un bicchiere di vino rosso. Un altro mi offre una fetta di pane e formaggio. Quando mi reco nella casa dell'altro pastore il rituale è lo stesso. Ospitalità sarda. L'ospite è sacro. Questo episodio per dire che anche nell'animo di Oriana Fallaci c'era questo "animus ospitandi" che si contrapponeva all'altro "animus pugnandi". Li ho provati entrambi. Dovevamo incontrare il Direttore della scuola superiore normale di Pisa, Gilberto Bernardini. "Senti Fusar, è inutile che tu vada in hotel a Firenze. Vieni a dormire a casa del mio babbo e della mia mamma a Greve. Ed ecco che quando entro in casa Fallaci l'Oriana si trasforma. E' di una gentilezza assoluta, parlando sottovoce e tranquillamente mi spiega come funziona l'acqua calda, mi consegna il set di salviette, mi mostra il letto in ferro battuto e mi augura la buona notte. Una Oriana inattesa, irripetibile. Rara. Lontana dalla Fallaci, quella con "animus pugnandi". Quella che poi ho conosciuto quando andavamo a incontrare Helena Rubinstein, Geraldine Chaplin, Sean Connery e tanti altri. La Fallaci che tutti

hanno conosciuto, era uno tsunami. Parlava ad alta voce, quando arrivava in redazione se ne accorgevano tutti. TIC TAC con i suoi tacchi rumorosi, con le sue improvvise prese di posizione.

La si notava subito anche perché all'Europeo non aveva un ufficio, una scrivania. Gli articoli li scriveva nella sua casa di Milano, zona Gioia-Garibaldi. Quando la raggiungevo nella sua casa per partire in reportage, la vedevo che picchiava sulla sua macchina da scrivere per terminare l'ultimo suo servizio, o intenta ad ascoltare il nastro del suo fedele registratore.

Per cui in redazione si fermava poco; o andava direttamente dal direttore o si intratteneva con i colleghi a discutere degli ultimi avvenimenti internazionali. Era un animale da reportage.

Sempre pronta a partire, con il suo inseparabile registratore, caldo o freddo non la disturbavano, la valigia sempre pronta con pochi indumenti, un paio di bellissimi foulard. Nella casa a Greve andava raramente, a Milano il tempo di scrivere i suoi articoli, sempre in viaggio, in aereo sopra tutto. I grandi alberghi erano la sua vera casa. Una volta a Saint Tropez me lo confessò. Eravamo negli anni sessanta. "Vedi, Fusar, quando tu torni a Milano hai una casa, una famiglia tua, io non ho nessuno, ho solo lui. Mi indicò

il suo cagnolino. Uno yorkshire. Una razza che in quegli anni era di moda. Un cane nervoso e abbaiente. Con due fiocchetti rossi sulla testa. Sulla mia automobile aveva a disposizione tutto il divano posteriore. Lei voleva che mangiasse come gli esseri umani, ma era piccolo e inappetente, così scoppiò una discussione quando al ristorante gli ordinò un filetto voronoff.

La bestiolina si avvicinò e diede una sola leccata. Di Oriana Fallaci, avendola conosciuta bene, c'è solo Oriana Fallaci. Unica, irripetibile, inarrivabile, un grande inviato. Una persona che si poneva delle domande sulla esistenza, sulla morte, sugli esseri umani.

Nella foto Fallaci con Rubinstein



Nella foto Mina con Oriana Fallaci



ESCLUSIVO

Contatti d'autore

Groucho Marx e le vedove

“ Il giorno seguente puntualissimo mi appare, in compagnia di una bellissima assistente nera, Groucho Marx ”



di Evaristo Fusar

Il numero segreto di Groucho me l'aveva dato il mio collaboratore a Los Angeles.

“Tenta”, mi aveva detto.

E così “pronto, signor Marx? Buongiorno, sono Evaristo Fusar, fotoreporter italiano, lavoro per il gruppo Corriere della sera di Milano. Le chiedo se è possibile venire a casa sua per un reportage”.

“A casa mia no di sicuro, E' infestata dai ladri, ho dovuto assumere due poliziotti perchè ne regolino il traffico. Potremmo vederci domani al ristorante sul Sunset Boulevard 1458. Alle dodici. Ok?”. “Ok”.

Il giorno seguente puntualissimo mi appare, in compagnia di una bellissima assistente nera, Groucho Marx. Licenzia l'accompagnatrice ed entriamo. “Guarda, mi dice, tutte vedove, felici, ricche. Guarda quelle due, a destra: La signora rossa di capelli ha sepolto il terzo marito questa mattina. Ora ride e se la spassa con la sua amica”.

Pranziamo insieme. Ho l'impressione che il ristorante sia suo e sia proprio di casa. Il cameriere che lo conosce bene mi porta il conto. Groucho dentro sé gode come un riccio. E' miliardario, ma queste cose lo divertono molto. Continuiamo a parlare del più e del meno per una decina di minuti. E “ora sono a sua disposizione” mi dice. Uno che ha contribuito alla nascita del Cinema, che ha segnato un'epoca con Charlie Chaplin e Orson Welles mi dica una cosa del genere mi lascia attonito. “Senta, signor Goucho, ho visto, che c'è un grande salone deserto, ci possiamo andare?” Ed è così che mi trovo a gestire un colosso del Cinema.

Da giovane avevo visto molti film dei fratelli Marx. Gli faccio ripetere la famosa camminata del cameriere. Mandava avanti le ginocchia abbassandosi di una trentina di centimetri. Quando ci lasciamo fuori dal ristorante, “scriva bene di me, altrimenti le farò avere una raccomandata dal mio avvocato appena si sarà laureato”.



Riabilitazione nell'acqua per i malati di Parkinson

Lo scarico parziale di gravità permette esercizi altrimenti dolorosi

Se un paziente con il Parkinson potesse fare una passeggiatina sulla stazione spaziale internazionale, probabilmente lo vedremmo muoversi con meno incertezze: l'assenza di gravità modifica il controllo della postura e può smorzare alcune difficoltà di equilibrio e movimento dovute alla malattia. Spedire nello spazio i malati non è pensabile, ma qualcosa di simile si può ottenere facendo una riabilitazione speciale in acqua. È ciò che hanno dimostrato alcuni recenti studi pilota e che si propone ora di confermare un'indagine più ampia, appena avviata in Italia grazie al supporto del Fresco Parkinson Institute presso il centro Santo Stefano Villa Margherita di Arcugnano (VI) e l'ospedale Moriggia Pelascini di Gravedona (Co), che sarà estesa ad altri poli italiani del network del Fresco Parkinson Institute (si veda il box in basso).

Come spiega Daniele Volpe, direttore del Dipartimento di Neuro-riabilitazione di Villa Margherita e coordinatore della ricerca, «I disturbi assiali dei pazienti con Parkinson sono un tratto tipico della malattia e comprendono alterazioni della postura, che risulta in genere spostata in avanti o di lato, difficoltà nel mantenere l'equilibrio e problemi nel cammino come il freezing (il “blocco” che tiene i piedi incollati a terra impedendo di muoversi o di continuare a farlo, per esempio quando si deve cambiare direzione, ndr). Per questi sintomi non abbiamo finora terapie efficaci: né i farmaci, né la chirurgia hanno mai dimostrato di risolverli davvero. Un beneficio sembra però poter arrivare dalla fisioterapia in ambiente microgravitativo, come appunto è lo spazio o, più semplicemente, l'acqua. Quando si è immersi fino al petto c'è

La patologia

Il morbo di Parkinson colpisce l'1% delle persone con più di 65 anni (4 per mille della popolazione generale)

È più frequente negli uomini rispetto alle donne (1,5 volte più spesso)

300 mila i malati in Italia

59-62 anni Età di esordio in media (il 25% dei pazienti ha meno di 50 anni, il 10% meno di 40)

I sintomi motori principali

- ✓ Tremore a riposo
- ✓ Rigidità muscolare
- ✓ Instabilità della postura
- ✓ Problemi di equilibrio
- ✓ Difficoltà di cammino
- ✓ Lentezza nei movimenti

Fonte: Parkinson Italia

Corriere della Sera

uno sgravio del peso di circa l'80% e questo porta a una modificazione della postura con un riallineamento evidente. Partendo da questa consapevolezza abbiamo pensato a sedute bisettimanali con esercizi adattati da svolgere in pisci-

na, che fuori dall'acqua risulterebbero difficili o dolorosi e sono concepiti per restituire ai pazienti un buon controllo del movimento». Gli studi pilota che hanno coinvolto alcune decine di soggetti con Parkinson da lieve a moderato

Paolo Fresco Institute

Una rete di centri di eccellenza fra l'Italia e gli Stati Uniti

Camminare meglio, non piegarsi significa molto per chi soffre di Parkinson: le alterazioni della postura portano a mal di schiena refrattari alle cure, le cadute causano fratture e immobilità, i disturbi del cammino rendono la vita un calvario. Fare ricerca in quest'ambito è importante. Anche per questo il nuovo studio, che coinvolgerà circa 200 pazienti per 2 anni, è cofinanziato dal Fresco Parkinson Institute. Oltre al centro Villa Margherita di Vicenza e all'ospedale di Gravedona, parteciperanno alla ricerca anche i centri per i disturbi del movimento di altri ospedali, come San Martino di

Genova, Maggiore-Policlinico di Milano, Santa Chiara di Pisa, Santa Maria della Misericordia di Perugia, anch'essi parte del Fresco Parkinson Institute, creato nel 2015 per realizzare una rete di centri di eccellenza per ricerca e cura dei disturbi del movimento nel nostro Paese e coordinarne le attività con il Marlene and Paolo Fresco Institute for Parkinson's and Movement Disorders presso il Langone Medical Center della New York University. La sinergia consente di avviare progetti di ricerca congiunti, trasferire informazioni e nuove cure, favorire scambi e la formazione dei medici fra Italia e Stati Uniti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

sono molto incoraggianti: togliere il peso che articolazioni, ossa e muscoli devono sostenere significa recuperare una migliore postura e ridurre la tendenza a piegarsi in avanti o di lato. Inoltre nell'acqua i parametri di cammino di un parkinsoniano sono risultati uguali a quelli di una persona sana, mentre freezing e difficoltà nell'andatura si riducono anche fuori dalla piscina: un effetto che si mantiene per due settimane dopo la fine del ciclo di sedute e scompare però progressivamente se non si prosegue la fisioterapia di mantenimento. «I dati mostrano poi un miglioramento nell'equilibrio, da fermi e in movimento, e una riduzione delle cadute: un risultato molto importante — osserva Volpe —, perché i pazienti con Parkinson cadono più spesso. Gli effetti su postura e andatura sono stati evidenziati attraverso un'analisi cinematica tridimensionale molto precisa che per la prima volta è stata condotta sott'acqua: non si tratta quindi di semplici valutazioni cliniche, ma di miglioramenti certificati da esami accurati con una tecnologia bioingegneristica che sarà fondamentale anche nello studio più ampio appena avviato. Ora lo scopo è confermare i buoni risultati su un maggior numero di pazienti per definire un protocollo standardizzato ed efficace di esercizi di fisioterapia in acqua: l'idroterapia è già ampiamente utilizzata nel nostro Paese, fa parte del percorso di riabilitazione e può essere prescritta nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, ma non abbiamo ancora un protocollo preciso da applicare ai parkinsoniani. Potrebbe diventarlo presto quello in sperimentazione visti i possibili effetti benefici».

Elena Meli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ACQUAPSICOMOTRICITA'

PERCORSO EDUCATIVO ABILITATIVO DISABILITA'
AUTISMO E DISTURBI EVOLUTIVI
PRIMA E SECONDA INFANZIA



La piscina si presenta come una grande spiaggia (all.to 1) e le carrozzine possono accedere come pure entrare a piedi in acqua direttamente senza alcuna difficoltà.

Altresì è il sistema igienizzante con superfici contenenti molecole di biossido di titanio che, irradiate da luci particolari, sterilizzano i materiali e impediscono la formazione di muffe, batteri e quant'altro.

I risultati ottimali della terapia in acqua (all.to 2) si otterrebbero, alla fine del percorso in piscina 32° e in mare, attraverso la delfinoterapia, che come è noto ha effetti quasi miracolosi nella trattazione di numerosi disorders tra cui l'autismo, sindrome di Asperger, la sindrome di Down e altri...non ultimi Parkinson (all.to 3) e Alzheimer... ma il cui protocollo di delfinoterapia è riconosciuto in tutto il mondo ma non in Italia. I più vicini e agevoli siti/laguna sono in Grecia, Spagna, Malta, Cuba, Messico, Stati Uniti e Turchia.

Il progetto in piscina viene sviluppato in almeno 16 sessioni di 45 minuti l'una nell'arco di 4 mesi.

Ovviamente 2 sessioni sarebbero di sicuro un importante rinforzo.

In attesa di un vostro gradito riscontro, disponibili ad un incontro per eventualmente fornire ulteriori dettagli, costi e pianificazioni, gradite con l'occasione, i più distinti saluti.

Gentilissimi/e, presentiamo il Progetto: **LA SALUTE E' UN DIRITTO DI TUTTI, Camminare Nell' Acqua Si Può...**

Dott. Dolphin ONLUS OSMI

Svolge le proprie attività con lo scopo principale di assistenza sociale e socio-sanitaria a favore di bambini, adolescenti e adulti con difficoltà motorie, cognitive e associate allo sviluppo affettivo-relazionale. Il fondamentale principio di tali attività è l'acquapsicomotricità in vasca a 32° di temperatura, dove i soggetti interessati sono controllati e seguiti da personale specializzato. L'acqua è un elemento facilitante nella terapia di questi disorders, il contesto ideale ove superare i propri limiti fisici e psicologici.

L'acqua ha la straordinaria capacità di trasmettere piacere ed emozioni a tutti coloro che creano una relazione con essa. Alcuni diversamente abili, in acqua, si rivelano più abili dei normodotati, condizione che accresce in loro l'autostima e li valorizza agli occhi degli altri.

C'è chi definisce la terapia in acqua "psicanalisi liquida", poiché rilassa e rimuove blocchi e tensioni, si attenuano i dolori poiché i muscoli si distendono e la colonna vertebrale ondeggia, corpo e mente vivono in **armonia**.

Il partecipante è coinvolto inizialmente nelle principali caratteristiche fisiche dell'acqua con le sue posture, per poi affrontare gli aspetti generali della riabilitazione in tale **ambiente**.

Farsi cullare dall'acqua (in piscina a 32° e in quella di mare) rilassa il cervello che rilascia endorfine, riducendo la sensazione di dolore e aumenta quella del piacere e del **benessere**.

Il sito di attività della Dottor Dolphin O.N.L.U.S. è la piscina del Centro Sportivo Comunale **Gate Sport La FENICE** del quartiere di Muggiano, nel cui raggio d'azione (30KM) vengono interessati 65 Comuni. La logistica è curata da primaria azienda del settore trasporti **AlatHa O.N.L.U.S.** che dispone di automezzi straordinari e facilitativi anche per trasporto carrozzine.

Pres.te Fond.re
Domizio U. Villa
Dott. Dolphin O.N.L.U.S.
Ocean Sea Marine Institute



Contatti:

Via Muggiano 51, Milano 20152
C.F. 97782720151
www.dottdolphin.it
dottDolphin@hotmail.it
domiziodolphin@hotmail.com
Tel. 0248926183 Cell. 3357119214
IBAN: 59 0 100501613000000002104
C.C.P. 001042206753

101 COMUNI (1.8 Milioni di abitanti)
DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO
A FAVORE DEI DIVERSAMENTE ABILI

PROGETTO.....LA SALUTE E' UN DIRITTO DI TUTTI.....
Camminare Nell'Acqua.....Si Può.....

PROGETTO.....LA SALUTE E' UN DIRITTO DI TUTTI.....
Camminare Nell'Acqua.....Si Può.....



ACQUAPSICOMOTRICITA'
 PERCORSO EDUCATIVO ABILITATIVO DISABILITA'
 AUTISMO E DISTURBI EVOLUTIVI
 PRIMA E SECONDA INFANZIA



DOTT. DOLPHIN O.N.L.U.S.
OCEAN SEA MARINE INSTITUTE

Contatti:
 Via Muggiano 51, Milano 20152
 C.F. 97782720151
 dottDolphin@hotmail.it
 Tel. 0248926183 Mob. 3357119214

DONAZIONI
 IBAN: 59 0 0100501613000000002104
 C.C.P. 001042206753

Pres.te e Fond.re
 Domizio U. Villa
 Dott.Dolphin O.N.L.U.S.
 Ocean sea marine Institute OSMI

LAGUNA DEI DELFINI.....CAMMINARE NELL'ACQUA.....SI PUO'.....PROVACI !!



Think different
 Think positive
 Enjoy it



LAVAGNE IN VETRO
 COLORATO, MAGNETICHE
 E SCRIVIBILI



Ideali come lavagne,
 bacheche e complemento
 d'arredo per comunità

Per ulteriori informazioni
 visita il sito www.arkeitaly.it
 o contattaci

Arké SRL: Via Verdi, 32, 20011 Corbetta (MI) | Tel: 02 9777481 | Fax: 02 97485147 | Mail: info@arkeitaly.it

© 2015 Copyright Arké SRL P.Iva 02316351200

Carmignani: “In Africa per addestrare urologi”

“Un vero e proprio training on the job - spiega Carmignani - condotto in condizioni di vita reale su pazienti complessi e in zone disagiate”

di **Michele Focarete**



Una grande idea. Un sogno da realizzare. E così è stato. Adesso gli urologi del Burkina Faso operano in endoscopia e hanno un nuovo laser per curare l'iperplasia prostatica. Grazie alla fondazione “Siu for Africa”, del professore Luca Carmignani, responsabile dell'unità operativa di urologia dell'IRCCS Policlinico San Donato. Interventi in “real life”, eseguiti insieme con l'equipe italiana. Dall'inizio del 2018 le operazioni per calcolosi e iperplasia, sono stati più di 60, nel corso di 4 missioni umanitarie. Con i medici locali che hanno potuto usufruire delle più innovative tecniche laser, riducendo così i rischi di complicanze durante e dopo l'intervento. In pratica è stato creato nel continente africano il primo centro in grado di eseguire interventi mininvasivi con laser Olmio e Tullio.

“Un vero e proprio training on the job - spiega Carmignani - condotto in condizioni di vita reale su pazienti complessi e in zone disagiate, con l'obiettivo di trasferire ai medici del posto una metodica innovativa, che sfrutta i vantaggi della chirurgia mininvasiva, particolarmente utile in situazioni estreme”.

Solo alla fine dello scorso novembre, sono stati eseguiti venti interventi in 4 giorni, con i chirurghi locali che hanno operato in autonomia già dopo una settimana di addestramento intensivo. Un importante traguardo messo a segno in Burkina Faso dai nostri urologi, che hanno portato all'ospedale Saint Camille di Ouagadougou l'innovativo laser Tullio Cyber TM, donato alla fondazione dall'azienda varesina Quanta System.

La SIU è da tempo impegnata nella prevenzione e cura delle malattie urologiche anche nel Terzo Mondo. Ha promosso iniziative no profit per il benessere della popolazione e per la formazione dei medici. “Quest'anno - continua il professor Carmignani - abbiamo abbracciato un progetto in Burkina Faso, un Paese che versa in condizioni di estrema povertà. A differenza di altre missioni umanitarie, il nostro scopo non è tanto quello di recarci in Africa per operare, ma per insegnare ai chirurghi locali a intervenire autonomamente per via endoscopica, affiancandoli in sala operatoria per formarli e trasferire loro le competenze necessarie, con l'ausilio di una tecnologia ad altissimo

livello che, ancora oggi, pochi centri in Europa possono vantare. Di fatto abbiamo creato un presidio sanitario all'avanguardia che diventerà punto di riferimento in Burkina Faso”.

La calcolosi è un problema molto frequente in Burkina Faso, a causa delle particolari condizioni ambientali: caldo, cattiva qualità dell'acqua e disidratazione fanno sì che i medici locali si trovino spesso a dover gestire casi di calcolosi complessa. L'iperplasia prostatica benigna, invece, è una patologia maschile tra le più diffuse negli over 50. L'aumento volumetrico della ghiandola prostatica può causare un ostacolo al deflusso dell'urina fino alla ritenzione acuta, con posizionamento di catetere vescicale. In mancanza di cure adeguate, i pazienti nei Paesi in via di sviluppo sono esposti ad un elevato rischio infettivo fino alla setticemia, dovuto alla presenza di catetere vescicale.

“Esiste un metodo per trattare l'iperplasia prostatica di facile applicazione - prosegue Carmignani - e che per la sua semplicità, può essere trasmesso anche nei Paesi più disagiati, con una rapida curva di apprendimento. Abbiamo inse-

gnato ai chirurghi locali ad eseguire la vaporizzazione della prostata con laser Tullio. Questa tecnica (Thu-VAP), per le sue caratteristiche di mininvasività e i vantaggi che offre, risulta particolarmente indicata in condizioni limite e garantisce una maggiore sicurezza ai pazienti: abbate infatti il rischio di complicanze e sanguinamenti durante l'intervento, causa minori sintomi irritativi nel post-operatorio e consente di rimuovere il catetere già il giorno successivo, scongiurando così il rischio di infezioni, estremamente elevato nei villaggi dove le condizioni igieniche sono scarse. Se nei Paesi occidentali questa procedura migliora la qualità di vita, in situazioni critiche come quelle in cui gli urologi africani sono costretti ad operare, senza disponibilità di trasfusioni in caso di emorragie né di antibiotici, fa davvero la differenza e può salvare vite umane”.

Dall'inizio dell'anno, la Fondazione Siu si è recata cinque volte in missione umanitaria in Burkina Faso con una equipe di quattro urologi e tre specializzandi.

Ma cosa si è fatto finora nell'ospedale Saint Camille?

“Sono stati eseguiti oltre 60 interventi per calcolosi e ipertrofia prostatica benigna. Sono stati formati due chirurghi locali, che diventeranno i principali esperti del Paese per l'endoscopia urologica. No solo: grazie alla strumentazione portata direttamente dall'Italia, abbiamo potuto attrezzare due sale operatorie, offrendo possibilità terapeutiche all'avanguardia, fino a poco tempo fa difficilmente immaginabili nel continente africano”.

Dunque, un sogno che è diventato realtà. “Penso proprio di sì - risponde il dottor Pietro Acquati, consigliere della fondazione e medico dell'equipe di urologia all'ospedale di San Donato -. L'esperienza in Africa è stata per noi molto significativa e umanamente appagante. Il risultato più importante è senza dubbio essere riusciti in breve tempo a formare i chirurghi locali ad eseguire interventi endoscopici per calcolosi e IPB, grazie all'ausilio delle tecnologie laser più moderne e mininvasive. Avevamo degli obiettivi precisi e li abbiamo raggiunti, tanto che i medici dell'ospedale Saint Camille sono stati in grado già di intervenire da soli. Questa rappresenta per noi la soddisfazione più grande ed è ciò che la nostra missione si prefigge anche in futuro: migliorare sempre di più le competenze del personale sanitario autoctono, consentendogli di operare in piena sicurezza, indipendentemente dalla nostra presenza sul posto, e garantendo in caso di necessità una consulenza a distanza, tramite telemedicina”.



Da sinistra, Pietro Acquati, Luca Carmignani, Martina Manfredi e Sebastiani Nazzani



Mal di schiena no grazie!

“ Nuove strategie e approfondimenti per chi soffre di questo problema ”

la Redazione

“**D**ovendo rapportarci con la forza di gravità, tutti, almeno una volta nella vita, abbiamo avuto a che fare con il mal di schiena, problematica molto diffusa e spesso legata ad uno stile di vita sedentario e a posture scorrette”, sottolinea Ruben Del Campo, Massofisioterapista e Posturologo di stanza a Modena.

Quali sono le cause principali, non patologiche, per le quali ci viene il mal di schiena?

La Colonna Vertebrale è un naturale e potentissimo ammortizzatore: grazie alle sue quattro curve (cervicale, dorsale, lombare e sacrale) è in grado di supportare enormi carichi e finché queste curve non si alterano, la nostra schiena rimane forte e in salute.

Ciò nonostante, a quanti è mai successo di chinarsi per raccogliere da terra un oggetto dal peso insignificante, come una penna, oppure di salire o scendere dall'auto e di sentirsi “paralizzato” da un acuto dolore alla schiena?

Cos'è successo alla nostra schiena in quell'istante?

In quell'istante nulla, in realtà le cause che hanno determinato questo evento si sono create molto tempo prima.

Potremmo raffigurarlo con un esempio. Non possiamo dire che il vaso è traboccato per colpa di quell'ULTIMA goccia versataci dentro, ma il vaso è traboccato per la somma di TUTTE le gocce versateci dentro. Analogamente, la nostra schiena è soggetta ad un costante “stillicidio” costituito dalla somma delle quotidiane posture scorrette.

Questo “stillicidio”, l'80% delle volte, secondo i dati dell'O.M.S. (Organizzazione Mondiale della Sanità), si verifica con la protratta sedentarietà in posizione seduta.

Molti rimarranno increduli nell'apprendere che la nostra schiena è molto più in “tensione” quando siamo seduti rispetto a quando stiamo in piedi.

Quando ci sediamo per riposarci, se non lo facciamo correttamente, la nostra schiena non riposerà insieme a noi!

Ci spieghi meglio perché avviene questo.

Fondamentalmente la posizione seduta determina un macrocambiamento nella postura del bacino che dalla sua posizione naturale di anteversione (sedere in fuori), si sposta in quella innaturale di retroversione (sedere in dentro). L'intera colonna vertebrale, per ridurre questo scompenso, attua dei cambiamenti dal tratto sacrale fino



non possiamo tralasciare il fattore carattere, personalità e il contesto sociale in cui si identificano perché questi tre fattori sono predominanti nel determinare i suoi atteggiamenti posturali durante tutto lo sviluppo fino all'età adulta.

Esiste ereditarietà in questa diffusissima problematica?

Non esiste “ereditarietà” nel senso letterale del termine, ma esiste familiarità.

Facciamo un esempio: per quanto concerne i bambini, sappiamo che sono degli imitatori per eccellenza, registrano e riproducono fedelmente e con estrema naturalezza le posture e gli atteggiamenti di chi li gli sta vicino. Ecco perché, se un genitore soffre di mal di schiena a causa della sua errata postura

, tale “eredità” potrebbe essere tramandata al figlio nel caso apprendesse parzialmente la mal postura.

Mediamente, un terzo della nostra vita lo passiamo seduti e abbiamo cominciato a capire che, per la morfologia umana, questa postura è innaturale. Inoltre, la posizione seduta scorretta comporta dei cambiamenti biomeccanici a carico dei dischi vertebrali che, oltre a provocare dolore, possono determinare malesseri sugli organi corrispondenti quali polmoni, cuore, stomaco, intestino, reni e organi genitali solo per citarne alcuni.

“La Medicina Naturale ci insegna che qualunque lesione, pressione, lussazione e trauma della Colonna Vertebrale determina un INDEBOLIMENTO dell'organo corrispondente per il fatto che il FLUSSO SANGUIGNO, LINFATICO e NERVOSO non arriva e non torna efficacemente bene agli organi a cui essi sono collegati.”

Questo avviene anche nei bambini? Se sì quali sono le cause?

Nei bambini le cause più comuni, non patologiche, contro cui combattere sono l'insufficiente attività fisica, i disordini alimentari e il prolungato utilizzo di dispositivi elettronici.

Tuttavia, trattandosi di bambini,

lo stesso atteggiamento posturale del padre. In questo esempio, il figlio non ha ereditato il mal di schiena, ma ha imparato un atteggiamento posturale che predispone a soffrire di mal di schiena.

Rimedi?

Molto spesso sono più semplici e rapidi di quanto si creda!

La conoscenza fa la differenza e apportare piccole modifiche ai nostri quotidiani vizi posturali porta a grandi benefici. Il parere di un esperto saprà sicuramente consigliarci le soluzioni più appropriate alla nostra storia.

Per conoscere di più www.rubyttech.it



Italia e mondo - Iniziative Salute e Benessere di Marina Palmieri

«Maculopatia e retinopatia diabetiche. A febbraio il Mese della Prevenzione»

Il Centro Ambrosiano Oftalmico (CAMO) in collaborazione con l'Ospedale San Raffaele di Milano promuove dal 4 al 28 febbraio 2019 il Mese della Prevenzione della Maculo e Retinopatia diabetiche. Questa importante iniziativa medico sociale ha avuto il patrocinio del Ministero della Salute, del Comune di Milano e della Società Oftalmologia Italiana.

Sono 30 i Centri presenti su tutto il territorio nazionale in cui si potrà effettuare una visita oculistica gratuita volta alla rilevazione di queste due invalidanti patologie che, se non diagnosticate per tempo possono portare alla cecità.

Gli screening saranno effettuati da equipe medico-infermieristiche dotate di attrezzature all'avanguardia tra cui EyeArt, un software che utilizza un algoritmo di intelligenza artificiale per analizzare le immagini dell'occhio prese con una telecamera retinica. La nuova frontiera della diagnostica.

Secondo quanto riportato dalla Società Oftalmologica Italiana e dalla Società Italiana di Diabetologia, quando il diabete mellito viene diagnosticato oltre i 30 anni di età, la prevalenza di retinopatia diabetica varia tra il 21% negli individui con diabete insorto da meno di 10 anni e il 76% in quelli con più di 20 anni dalla diagnosi: mediamente il 30-50% della popolazione diabetica è affetto da retinopatia in forma di varia gravità. Questo dimostra come il pericolo pubblico numero uno per gli occhi sia il diabete.

Per aderire alla campagna occorre consultare il sito www.maculopatie.com

Conferenza di presentazione: 24 gennaio 2019, Hotel Principe di Savoia, Milano.

Relatori:

- Dottor Lucio Buratto. Direttore scientifico Centro Ambrosiano Oftalmico - Milano
- Professor Francesco Bandello. Direttore della Clinica Oculistica dell'Università Vita-Salute, IRCSS San Raffaele, Milano
- Professor Massimo Porta, diabetologo. Direttore Scuola di Specializzazione in Medicina Interna Università di Torino.

I 30 CENTRI

- » **ABRUZZO - CHIETI/PESCARA:** Clinica Oftalmologica Università "G. d'Annunzio" - Via dei Vestini 1
- » **CALABRIA - CATANZARO:** Università "Magna Grecia" U.O. di Oculistica - Viale Europa
- » **CAMPANIA - SALERNO:** A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona - S.C. di Oftalmologia - Largo Città d'Ippocrate
- » **CAMPANIA - NAPOLI:** UOC Oculistica Azienda Ospedaliera dei Colli - Via Leonardo Bianchi
- » **CAMPANIA - NAPOLI:** Oculistica Ospedale Cardarelli - Via Cardarelli 9
- » **LAZIO - ROMA:** Fondazione G. B. Bietti per l'Oftalmologia Roma - Via Livenza 3
- » **LIGURIA - GENOVA:** UOC Clinica Oculistica Universitaria - DiNOGMI Università degli Studi di Genova - IRCCS Ospedale Policlinico San Martino - Viale Benedetto XV 5
- » **LOMBARDIA - MILANO:** Neovision Cliniche Oculistiche. C.so Vercelli 40 - Via Procaccini 1 - Viale Restelli 1
- » **LOMBARDIA - MILANO:** CAMO - Centro Ambrosiano Oftalmico - Piazza della Repubblica 21
- » **LOMBARDIA - MILANO:** Clinica Oculistica Università Vita-Salute IRCCS Ospedale San Raffaele - Via Olgettina 60
- » **LOMBARDIA - LEGNANO:** Unità Operativa di Oculistica - ASST Ovest Milanese - Ospedale Nuovo di Legnano - Via Papa Giovanni Paolo II C.P. 3
- » **LOMBARDIA - VARESE:** Ospedale di Circolo Fondazione Macchi Clinica Oculistica dell'Università dell'Insubria - Viale Borri 57
- » **MARCHE - ANCONA:** Clinica Oculistica Università di Ancona - Via Conca 71 - Ancona
- » **MOLISE - CAMPOBASSO:** Ospedale di Campobasso - Contrada Tappino
- » **PIEMONTE - ALESSANDRIA:** Azienda Ospedaliera S. Antonio e Biagio e C. Arrigo - Via Venezia 16
- » **PIEMONTE - CUNEO:** Ospedale di Cuneo - Via M. Coppino 26
- » **PUGLIA - CANOSA (BT):** Ospedale "Caduti in Guerra" - Via G. Bovio, 81
- » **PUGLIA - BARI:** Divisione Oculistica Ospedale di Venere Bari - Via Ospedale di Venere 1
- » **PUGLIA - BARI:** Clinica Oculistica Universitaria Policlinico di Bari - Piazza Giulio Cesare 11
- » **PUGLIA - LECCE:** Ospedale Vito Fazzi - Piazzetta Muratore
- » **SARDEGNA - SASSARI:** Clinica Oculistica A.O.U. Sassari - Viale San Pietro 43
- » **SICILIA - CATANIA:** Clinica Oculistica Università di Catania Policlinico Rodolico - Via Santa Sofia 78
- » **TOSCANA - AREZZO:** Divisione Oculistica Ospedale di Arezzo - Via Pietro Nenni 20
- » **TOSCANA - CARRARA:** Unità Operativa Complessa Oculistica Massa e Carrara - Centro Polispecialistico Monterosso "Achille Sicari" - Piazza Sacco e Vanzetti 1
- » **TOSCANA - SIENA:** Clinica Oculistica Università di Siena Policlinico S. Maria Alle Scotte - Viale Bracci 16
- » **TOSCANA - FIRENZE:** Clinica Oculistica Università di Firenze - Largo Brambilla 3
- » **UMBRIA - PERUGIA:** Azienda Ospedaliera di Perugia - Ospedale S. Maria della Misericordia - Via Sant'Andrea delle Fratte
- » **VENETO - VERONA:** Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona - Piazzale Aristide Stefani 1

AQUILEA

SONNO

Express



Sogni di dormire?

Rapido addormentamento

Nuovo Aquilea Sonno Express, in formato spray!

Grazie al formato in spray sublinguale,
viene assorbito due volte più rapidamente*
ed è comodo in ogni situazione.

* rispetto alle normali compresse



Integratore alimentare a base di: **MELATONINA**

Nutraceutica e Natura



L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Le nostre parole chiave:

monitoraggio tv/radio

blog e web monitoring

monitoraggio stampa

social media listening

crisis management

social media analysis

competitors report

brand awareness

media analysis

measurement

fast report

